

Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini

ANNO 2024

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ prov. _____

Il _____ e residente in _____ Comune _____

Provincia _____ codice fiscale _____ telefono _____

nella sua qualità di Titolare e Legale Rappresentante di:

Ragione sociale _____

Sede legale in _____

Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____ telefono _____

e-mail _____

codice fiscale _____

partita IVA _____

Titolare Effettivo: compilare obbligatoriamente modulo allegato A

Codice numerico Contrassegno telematico: _____ (inserire il numero della cosiddetta "marca da bollo")

DICHIARA:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, all'uopo consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, e comportano l'applicazione delle conseguenti sanzioni penali e del conseguente obbligo da parte dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio di farne denuncia per iscritto senza ritardo alla Procura della Repubblica ai sensi del c.p.p. art. 331 e s.s.m.i.i.:

➤ di avere la disponibilità delle seguenti unità operative (stabilimenti) interessate dal PI in territorio **LIGURE**:

Unità Operativa N°1

Codice stabilimento - Numero di registrazione unico dlgs 134/22 decr 7/3/2023; **per categorie A) e B)**, di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicate: _____

In alternativa

Codice di riconoscimento 853; **per categoria C)**, di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicata: _____

Comune _____ Prov _____ Via _____ n° _____

Unità Operativa N°2

Codice stabilimento - Numero di registrazione unico dlgs 134/22 decr 7/3/2023; per categorie A) e B), di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicate: _____

In alternativa

Codice di riconoscimento 853; per categoria C), di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicata: _____

Comune _____ Prov _____ Via _____ n° _____

Unità Operativa N°3

Codice stabilimento - Numero di registrazione unico dlgs 134/22 decr 7/3/2023; per categorie A) e B), di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicate: _____

In alternativa

Codice di riconoscimento 853; per categoria C), di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicata: _____

Comune _____ Prov _____ Via _____ n° _____

Unità Operativa N°4

Codice stabilimento - Numero di registrazione unico dlgs 134/22 decr 7/3/2023; per categorie A) e B), di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicate: _____

In alternativa

Codice di riconoscimento 853; per categoria C), di cui al punto 1.2 Bando e sottoindicata: _____

Comune _____ Prov _____ Via _____ n° _____

(Barrare con una X le voci di appartenenza per ogni unità operativa)

Unità operative relative a gruppo di appartenenza A) e B)					
		UNITA OPERATIVA 1	UNITA OPERATIVA 2	UNITA OPERATIVA 3	UNITA OPERATIVA 4
Localizzazione territoriale	Comuni in zona di restrizione II in cui non vi siano casi positivi da almeno 6 mesi dalla data di richiesta e fino alla data di comunicazione di ammissione al contributo				
	Comuni in zona di restrizione I da almeno 6 mesi dalla data di richiesta e fino alla data di comunicazione di ammissione al contributo				
Sistemi produttivi	Allevamenti biologici certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018				
	Allevamento con caseificio aziendale annesso (Reg. CE 852/04 o Reg. CE 853/04)				
Entità del potenziale agricolo a rischio - Allevamenti di suini (ingrasso e riproduzione)	da 4 a 6 capi				
	da 7 a 10 capi				
	da 11 a 20 capi				
	+ 21 capi				

Caratteristiche del Soggetto			
		Si	NO
Caratteristiche del soggetto richiedente	Allevatore che abbia l'attività da più di 5 anni alla data di depopolamento per PSA		
	Allevatore che abbia l'attività da meno di 5 anni alla data di depopolamento per PSA.		
	Giovane allevatore. (non superiore a 41 anni)		
	Allevatore Donna.		
	Allevatore che non abbia non conformità in ambito della condizionalità negli ultimi 3 anni prima di entrare in zona di restrizione.		
	Allevatore che non abbia non conformità in ambito della condizionalità negli ultimi 2 anni prima di entrare in zona di restrizione.		
	Allevatore che non abbia non conformità in ambito della condizionalità nell'ultimo anno prima di entrare in zona di restrizione.		

Unità operative relative a gruppo di appartenenza C)					
		UNITA OPERATIVA 1	UNITA OPERATIVA 2	UNITA OPERATIVA 3	UNITA OPERATIVA 4
Rispondenza ai criteri e requisiti del Reg. 853/2004/Ce	Stabilimento macellazione per suidi riconosciuto Reg. 853/2004/Ce				
	Stabilimento macellazione per suidi non riconosciuto ma aderente in larga misura ai requisiti Reg. 853/2004/CE secondo relazione ispettiva della ASL competente per materia				
Capienza di macellazione (in relazione ai numeri di suidi per settimana macellabili).	Fino a 3 capi				
	Da 4 a 10 capi				
	Oltre 10 capi				

➤ **di essere titolari di: (selezionare una delle seguenti voci)**

- A) Titolari di stabilimenti e/o detentori di suini a fini commerciali, allevati in stabilimenti o allevati all'aperto (allo stato semibrado) ricadenti nelle zone di restrizione per la PSA, registrati nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali ed in possesso del relativo codice di sanitario aziendale (codice ASL allevamento).
- B) Titolari di stabilimenti e/o detentori di suidi (sia selvatici che domestici) che a seguito della notifica dei primi focolai di peste suina africana nel selvatico in Piemonte e in Liguria nel gennaio 2022 e della conseguente istituzione della zona infetta ai sensi del Dispositivo Direttoriale DGSAF prot. N. 0001195 – 18/01/2022 “Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana” e della promulgazione delle Ordinanze del presidente della Giunta Regionale n. 04/2022 e n. 5/2022” hanno provveduto al depopolamento preventivo dell'allevamento mediante macellazione o abbattimento di tutti i suidi censiti e hanno rispettato il divieto di ripopolamento subendo di conseguenza la chiusura del codice di stabilimento da parte dell'ASL competente per territorio quale misura di controllo e prevenzione della diffusione della peste suina africana.
- C) Titolari di stabilimenti di macellazione per l'adeguamento della struttura ai sensi del Reg 594/2023 articolo 44 (designati), in sub ordine alle precedenti categorie.

- che le imprese agricole devono avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività di allevamento suinicolo di cui all'art. 2135 del c.c.; e presentano uno specifico Piano di Investimento (PI) che deve riferirsi ad interventi su stabilimenti di suidi ricadenti nel territorio oggetto di restrizione PSA della regione che a seguito della promulgazione della zona infetta ai sensi del Dispositivo DGSAF 1195 del 18/01/2022 o della individuazione delle zone di restrizione per PSA ai sensi del reg. 605/2021 e smi e reg. 594/2023 e smi abbiano subito il provvedimento di depopolamento preventivo come risultanti nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali (Banca Dati Nazionale Zootecnia);
- che, qualora ricorra il caso:
 - il PI riguardi solo stabilimenti per i quali il GOT locale di cui alla DGR 956/2023 abbia espresso parere favorevole al ripopolamento dell'allevamento sulla base dell'andamento epidemiologico della malattia;
 - il PI riguardi solo stabilimenti ricadenti in zona di restrizione PSA II, nei Comuni in cui non vi siano casi positivi da almeno 6 mesi dalla data di richiesta e fino alla data di comunicazione di ammissione al contributo o in Zona di restrizione I da almeno 6 mesi dalla data di richiesta e fino alla data di comunicazione di ammissione al contributo;
 - il PI riporti gli accordi con il macello designato per PSA disposto a macellare i suini dell'allevamento oggetto del contributo;
 - gli stabilimenti di macellazione posti in territorio ligure, si impegnino a svolgere attività per almeno tutta la durata dell'epidemia di PSA ai sensi del Reg 594/2023 articolo 44 (strutture designate per suidi);
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, la erogazione e la revoca dell'agevolazione richiesta;
- che il soggetto richiedente possiede i requisiti di impresa ai sensi della Raccomandazione 2006/361/CE della Commissione Europea del 06/05/2003;
- che l'impresa esercita un'attività economica di cui alla classificazione del Codice di stabilimento (art 5 d.lgs 134/22; d.P.R. 317/96) o codice di riconoscimento 853;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del D. Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;10
- di aver eventualmente percepito altri contributi cumulabili con quelli previsti dal presente Avviso in altri regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, o con altre forme di sostegno del PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, solo se, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. UE n. 2021/2115, l'importo totale cumulato con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile al presente intervento, pari al 100% dei costi ammissibili, come previsto nel Regolamento (UE) n. 2115/2021 articolo 73 comma 4 lettera c) punto i). In tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

- che l'impresa non ha presentato spese non ammissibili di cui al punto 1.11 del bando;
- che il contrassegno telematico apposto e annullato sulla domanda di accesso "Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini" non è stato riutilizzato per altri assolvimenti;
- di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sottoindicati impegni, potrà essere immediatamente revocata l'agevolazione concessa e/o erogata, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.ms.ii. in materia di dichiarazioni sostitutive, FI.L.S.E. S.p.A. potrà effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenute nelle domande di agevolazione e nelle rendicontazioni;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 136, par.1 del Reg. (UE, EURATOM) 2018/1046, e che non vi rientrano i soggetti di cui al par. 4, lett. a), b) e c) dello stesso articolo, come di seguito riportato:
 - a) la persona o l'entità versa in stato di fallimento, o essere oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versare in stato di amministrazione controllata, o aver cessato le sue attività, o trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
 - b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile; **l'obbligo si ritiene violato in caso di mancato pagamento di imposte e tasse superiore ad € 5.000,00 e di mancato versamento di contributi previdenziali superiori ad € 150,00;**
 - c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità si è resa colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave¹;
 - d) aver subito sentenza definitiva che la persona o l'entità si è reso colpevole di:
 - i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371² e dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee³;
 - ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371³ o corruzione attiva ai sensi dell'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea⁴ o condotte, quali definite all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI⁵, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
 - iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI⁶;
 - iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE)

¹ In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:

- i. aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
- ii. aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
- iii. aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
- iv. aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
- v. per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione

² Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

³ Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

⁴ Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

⁵ Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54)

⁶ Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

2015/849⁷;

- v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3 della decisione quadro 2002/475/GAI⁸, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 4 di detta decisione;
- vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE⁹;
- e) la persona o l'entità ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio, che:
 - i) hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;
 - ii) hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali; o
 - iii) sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;
- f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/1995¹⁰;
- g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g).

➤ **PER I SOGGETTI CHE NON HANNO OBBLIGO DI ISCRIZIONE NEI CONFRONTI DI INPS, INAIL, CASSA EDILE:**

(BARRARE UNA DELLE DUE CASISTICHE SOTTO RIPORTATE a seconda del caso che ricorre)

- che il soggetto non ha obbligo di iscrizione Inps, Inail, Cassa Edile e non ha debiti nei confronti dei predetti enti;
- che il soggetto non ha attualmente obbligo di iscrizione Inps, Inail, Cassa Edile pur avendo progressi debiti nei confronti dei predetti enti;

➤ **PER TUTTI I SOGGETTI:**

(BARRARE ALMENO UNA DELLE CASISTICHE SOTTO RIPORTATE)

- che il soggetto non ha obbligo di iscrizione presso altri Enti previdenziali e non ha debiti nei confronti dei predetti;
- che il soggetto ha obbligo di iscrizione presso altri Enti previdenziali ed è in regola con i relativi obblighi contributivi e che gli altri Enti Previdenziali con cui il soggetto è in regola con i relativi obblighi contributivi sono i seguenti:

⁷ Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

⁸ Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

⁹ Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

¹⁰ Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita".

(indicare tutti gli Enti diversi da Inps, Inail, Cassa Edile con cui il soggetto ha obbligo di iscrizione ed è in regola con i relativi obblighi contributivi)

- che il soggetto ha obbligo di iscrizione presso altri Enti previdenziali e non è in regola con i relativi obblighi contributivi e che gli altri Enti Previdenziali con cui il soggetto non è in regola con i relativi obblighi contributivi sono i seguenti

(indicare tutti gli Enti diversi da Inps, Inail, Cassa Edile con cui il soggetto ha obbligo di iscrizione e non è in regola con i relativi obblighi contributivi)

- che il soggetto non ha attualmente obbligo di iscrizione presso altri Enti previdenziali pur avendo pregressi debiti nei confronti dei predetti e che gli altri Enti Previdenziali con cui il soggetto non ha attualmente obbligo di iscrizione pur avendo pregressi debiti nei confronti dei predetti sono i seguenti:

(indicare tutti gli Enti diversi da Inps, Inail, Cassa Edile con cui il soggetto non ha attualmente obbligo di iscrizione pur avendo pregressi debiti nei confronti dei predetti)

COMUNICA

- che il soggetto ha obbligo di iscrizione Inps, Inail, Cassa Edile;

SI IMPEGNA

- a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca dell'agevolazione richiesta;
- ad osservare nei confronti dei propri lavoratori le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
- a dare tempestiva comunicazione a FI.L.S.E. S.p.A. su:
 - eventuali spostamenti della/e unità locale/i oggetto dell'intervento;
 - trasferimento di azienda, di un ramo o della gestione della stessa, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, donazione, scissione, cessione o qualsiasi altro negozio giuridico assimilato;
 - qualsiasi altro evento possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- a rispettare tutte le disposizioni contenute nell'eventuale provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- a fornire a FI.L.S.E. S.p.A., dalla data odierna alla data dell'eventuale concessione dell'agevolazione, tutte le informazioni riguardanti atti, notizie, delibere, fatti etc. che varino le informazioni fornite con la presente dichiarazione, manlevando fin da ora FI.L.S.E. dalla responsabilità che una omissione delle informazioni sopraccitate possa precludere il rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti comunitari e da tutte le altre normative nazionali e regionali che disciplinano il bando oggetto della presente richiesta di agevolazione;

Descrizione Intervento:

Spesa totale (netto IVA): _____

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal Titolare e Legale Rappresentante in caso di invio tramite Raccomandata A.R. si richiede la firma autografa con allegato documento di identità in corso di validità

Firma del Legale Rappresentante

ALL. A
Titolare effettivo

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a _____
_____ il _____ CF _____

in qualità di (legale rappresentante, - amministratore delegato etc...)

dell'Impresa _____
_____ C.F./P.IVA _____, con sede in _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, all' uopo consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, e comportano l'applicazione delle conseguenti sanzioni penali e del conseguente obbligo da parte dei Pubblici Ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio di farne denuncia per iscritto senza ritardo alla Procura della Repubblica ai sensi del c.p.p. art. 331 e ss.mm.ii:

che il titolare effettivo dell'impresa è:

_____ nato/a a _____ il _____
_____, C.F. _____
residente a _____

individuato mediante il seguente criterio:

- criterio dell'assetto proprietario**
 - titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale, detenuta da una persona fisica;
 - titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale, posseduta per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

- criterio del controllo** (nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo)
 - controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

- criterio** utilizzabile qualora il soggetto sia una **persona giuridica privata**; in tali casi sono cumulativamente individuati come titolari effettivi:
 - i fondatori, ove in vita;
 - i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

- criterio residuale (qualora l'applicazione dei criteri precedenti non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi); persona fisica o persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri
 - di rappresentanza legale,
 - di amministrazione
 - direzione

- soggetto persona fisica:
 - mandato senza rappresentanza
 - patto fiduciario
 - altro

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

(luogo e data)

Firma del Legale Rappresentante

Modello B_ DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

barrare solo la documentazione inserita in domanda e inviata tramite WeTransfer (qualora si utilizzi l'invio tramite PEC) oppure allegata alla domanda stessa (qualora si utilizzi l'invio tramite Raccomandata A/R)

- a) Piano degli Investimenti (PI) redatto conformemente al presente Avviso supportato da una relazione tecnica descrittiva dettagliata dell'intervento proposto, con indicazione delle modalità e tempi di realizzazione dello stesso. In caso di investimenti di cui alle lettere a)1 e a)2 e b) del precedente paragrafo 1.11. Spese ammissibili, il PI deve essere integrato dalle schede tecniche e certificazione di conformità CE dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore, al fine di consentire la verifica della potenziale efficacia degli stessi in relazione all'obiettivo di prevenzione rispetto al rischio di contagio da PSA;
- b) Accordo con il macello designato individuato per la macellazione dei suini dell'allevamento oggetto del contributo;
- c) Verbale del GOT locale di cui alla DGR 956/2023 attestante parere favorevole al ripopolamento dell'allevamento sulla base dell'andamento epidemiologico della malattia;
- d) almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa emessi da altrettante ditte fornitrici relativi alle voci di spesa previste, per l'acquisto degli investimenti secondo quanto disposto al precedente paragrafo 1.11. Spese ammissibili. Si precisa che anche per le opere in muratura è necessario fornire almeno 3 preventivi di spesa;
- e) sempre nel caso di contributi in natura, dichiarazione del richiedente circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del richiedente stesso e/o da membri della sua famiglia;
- f) anche per le spese di progettazione e consulenze tecniche, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate almeno n. 3 (tre) differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico;
- g) documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
- h) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- i) documentazione attestante il titolo di proprietà o possesso se non rinvenibile in Anagrafe ed eventuale dichiarazione del proprietario di assenso all'esecuzione degli interventi e in merito al prolungamento del contratto per il rispetto del vincolo di destinazione;
- j) in caso di impianti fissi di cui alla lettera a)1 del paragrafo 1.11. Spese ammissibili: disegni progettuali/layout degli investimenti proposti che illustrino, nell'area oggetto dell'intervento, lo sviluppo del perimetro della recinzione anti-intrusione e delle eventuali strutture preesistenti nonché la localizzazione degli eventuali cancelli;
- k) in caso di impianti fissi di cui alla lettera a)2 del paragrafo 1.11. Spese ammissibili: disegni progettuali/layout degli investimenti proposti che illustrino, nell'area oggetto dell'intervento, lo sviluppo del perimetro della recinzione elettrificata di seconda linea per allevamenti semibradi;
- l) in caso di impianti fissi di cui alla lettera b) del paragrafo 1.11. Spese ammissibili: disegni progettuali/layout della piazzola per la disinfezione degli automezzi;
- m) in caso di impianti fissi di cui alla lettera c) del paragrafo 1.11. Spese ammissibili: disegni progettuali/layout della zona filtro;
- n) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- o) per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese, i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

- p) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- q) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- r) in caso di investimenti di cui alla lettera b) di cui al paragrafo 1.11. Spese ammissibili: dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione di disinfezione.

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali si prega di far riferimento all'informativa sotto riportata di cui si dichiara di aver preso visione.



INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova. In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpdp@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg. n. 2021/1139 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, e l'acquacoltura -FEAMPA 2021-2027.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. Dati personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui *dati anagrafici, fiscali, professionali, dati relativi all'ubicazione*, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di Regione per la trattazione delle domande di aiuto presentate sulla base dell'Avviso pubblico a valere sui fondi FEAMPA 2021-2027 per l'attuazione dell'art. 14 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1139 - Priorità n. 1, Azione 3 - Intervento 111302.

Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicitate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

3. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge. Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

4. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è **obbligatorio** ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda di contributo a valere sul Reg. UE n. 2021/1139 e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di dare esecuzione all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande stesse

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento. Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 196/03 s.m.i., dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i., del Reg. UE n. 2021/1139.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)*"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

6. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove

si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica:

rpd@regione.liguria.it;

protocollo@pec.regione.liguria.it.

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

_____ (luogo), il _____ (data)

_____ (Firma del Legale Rappresentante)

Allegato 1: Modulo Di Consenso Al Trattamento Dei Dati Personali*

Ai sensi della sovra indicata informativa, io Sottoscritto/a _____
con la sottoscrizione della presente informativa, dichiaro di aver ricevuto, in applicazione dell'art. 13 del Codice Privacy e dell'art. 13 del Regolamento, idonea e completa informativa circa le norme concernenti la tutela dei dati personali ed ai diritti riconosciuti all'interessato.

Inoltre,

Acconsento

Non Acconsento

al trattamento di dati personali
per le finalità descritte nella
presente informativa.

Lì e data

Firma

Revoca del consenso al trattamento.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 7 è possibile revocare per iscritto il consenso al trattamento dei dati personali.

L'eventuale revoca potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere

***Il presente modulo deve essere utilizzato nel caso in cui il consenso sia condizione di liceità del trattamento.**